

VARSAVIA
Il saluto
del compagno
G.C. Pajetta
al Congresso
del POUP
A pagina 11

**CHIUSO DOPO UN'ORA IL CONGRESSO D'URBANISTICA
CONTESTATO A NAPOLI DAL MOVIMENTO STUDENTESCO**

A pagina 3

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi si chiude la campagna elettorale
**DOMENICA
DUE MILIONI
DI ELETTORI
ALLE URNE**
per una nuova unità
contro il centro-sinistra e
i commissari prefettizi
A pagina 4

**PIENO SUCCESSO IN TUTTA ITALIA DELLO
SCIOPERO GENERALE INDETTO DA CGIL, CISL, UIL**

POSSENTE PROVA DI FORZA E DI UNITA'

12 milioni di lavoratori sono scesi in lotta per l'aumento e la riforma delle pensioni

Astenzioni fino al 100 per cento - Tutte le attività paralizzate - Imponenti manifestazioni unitarie nei principali centri - Provocatorio intervento della polizia a Firenze, a Torino, a Terni e in Sardegna - 80 per cento di scioperanti alla FIAT, 85 per cento alla Olivetti - Appassionata partecipazione di migliaia di studenti alla battaglia



Due momenti dello sciopero generale: il comizio unitario a Roma (a sinistra), studenti e operai in corteo per le vie di Bologna

Oltre dodici milioni di lavoratori hanno partecipato ieri allo sciopero generale proclamato dalle tre Confederazioni per l'aumento e la riforma delle pensioni. Dai dati pervenuti fino al momento di andare in macchina risulta che la protesta ha letteralmente paralizzato la vita del paese bloccando in pratica tutte le attività produttive. Nei grandi centri come Milano, Roma, Genova, Bologna, Venezia, Palermo, Napoli, Torino, Firenze, Bari e Trieste le astensioni hanno raggiunto il 100 per cento. Hanno scioperato in vari casi anche fabbriche che non lavoravano da anni come la Piaggio di Pontederà. Alla Fiat lo sciopero ha raggiunto il 80 per cento alla Olivetti l'85 alla Itiv dall'80 all'85 nelle industrie di Brindisi al 90 all'Alfasud di Genova al 90 all'Ansaldo nucleare al 90. Allo sciopero hanno preso parte anche imponenti masse di studenti nei numerosissimi atenei e comiziamenti: contadini e lavoratori dei trasporti urbani dello spettacolo (chiusi tutti i 13 teatri fuori molti teatri di prosa ferme le troupe cinematografiche RAI-TV programmi) pubblicità dei telefoni delle banche e degli aeroporti. Le percentuali di adesione regionali confermano che la lotta ha raggiunto una forza eccezionale. In Lombardia si sono astenuti il 90 per cento dei lavoratori nel Pirelli 100 in Liguria il 90 in Emilia il 94 nelle Puglie il 90 in Toscana il 95 Lazio 75 Campania 90 nell'industria Sicilia 98 nell'industria Umbria 98 Calabria 90 al 100 Abruzzo e Marche 90 Veneto il 10 al 100 Sardegna intorno al 95.

Il grande comizio unitario di Roma

NOVELLA: LO STATO PAGHI LA SUA PARTE

Ogni anno vengono sottratti 830 miliardi ai fondi dei lavoratori - I discorsi di Storti, segretario generale della CISL e di Vanni, segretario della UIL

Migliaia ieri i lavoratori confluirono in piazza Sant'Apollinare per la manifestazione sulle pensioni. Dal palco al centro della piazza hanno preso la parola affiancati i tre Segretari generali Novella per la CGIL, Vanni per la UIL e Storti per la CISL. Il compagno Agostino Novella segretario generale della CGIL ha preso per primo la parola nel corso di un tavolo svoltosi in mattinata in piazza Sant'Apollinare a Roma in occasione della giornata nazionale di lotta per la riforma generale delle pensioni. Lo sciopero generale di oggi - ha detto Novella - è la grande manifestazione unitaria che si svolge in tutto il paese con il sostegno inaspettato e spontaneo della CGIL, della CISL e della UIL, all'atteggiamento sostanzialmente negativo che il governo ha preso sui problemi di una effettiva riforma del sistema pensionistico e di un serio aumento

delle attuali pensioni. Abbiamo iniziato questa battaglia uniti e uniti dobbiamo portarla alla sua conclusione positiva. Va come insieme stiamo concludendo le grandi lotte per la eliminazione delle zone salarie e delle battaglie per i problemi del pubblico impiego. Novella ha poi ricordato che per giungere a una riforma generale del pensionamento è necessario che lo Stato assumi interamente costi come prevede il programma quinquennale di sviluppo. L'onere derivante dalle pensioni si è così distribuito in modo equo tra tutti i lavoratori. Oggi i tre quarti della spesa delle pensioni sono a carico del lavoratore. Sono circa 800 miliardi che ogni anno lo Stato toglie ai lavoratori questi fondi sono invece destinati per finanziare la riforma generale e per migliorare le pensioni. Il dimie

Mentre si prevedono per la prossima settimana le dimissioni di Leone

CONFUSIONE NELLA D.C. E NEL P.S.I. SULLO SBOCCO DA DARE ALLA CRISI

Amendola: Non si governa contro la sinistra - Immutate le posizioni delle correnti socialiste. Un documento della « Base » - Editoriale del compagno Chiaromonte su « Rinascita »



IL FNL DENUNCIA ATTACCHI USA. Le delegazioni del Fronte Nazionale di Liberazione a Hanoi ha denunciato la continua pressione americana nel sud e il fatto che obiettivo degli americani continua a essere la divisione del sud Vietnam dal nord Vietnam e la colonizzazione del primo. Nella telefoto (scatolata a ridosso della zona smilitarizzata) una postazione di marines apre il fuoco con un mortaio da 105 mm contro una supposta postazione nord vietnamita.

Si con una prospettiva di ipotesi che Leone si dimetterà attorno al 20 novembre cioè nei giorni del Consiglio nazionale dc e che subito dopo delegazioni dei democristiani dei socialisti e dei repubblicani rilancino trattative per la formazione di un governo a tre. Queste sono le previsioni ma nei partiti che si richiamano al centro sinistra la situazione è molto più movimentata di quanto facciano supporre i pronostici correnti sullo sbocco della crisi. Lo dimostra la cronaca della giornata di ieri.

sono favorevoli ad un governo « che per programmi scadenze composizione impostazione costituzionale corretta dei rapporti tra maggioranza e opposizione, specie per quanto riguarda il confronto con il Pci sia espressivo di una forte volontà di rinnovamento ». Ma « il chiarimento politico all'interno della Dc continua a rappresentare una pregiudiziale assoluta a qualsiasi impegno diretto della sinistra dc ». E qui i bastisti ribadiscono che una nuova maggioranza interna deve uscire dallo stesso Consiglio nazionale. L'ipotesi di un congresso straordinario (col degnità di Donat Cattin e sostenuta da Moro, Tanassi e L'Avanti) non deve coprire « una fuga dalle responsabilità » del attuale gruppo dirigente. Comunque « prima del chiarimento interno in Consiglio nazionale come è doveroso, o al congresso,

ocgil
si sacrifica

RIFERIVANO ieri i giornali che il nuovo segretario del Psi, on L'eri, ha ritascato una dichiarazione nella quale si era detto che « i socialisti danno atto al presidente del Consiglio Leone dell'impegno e del sacrificio personale con cui ha assolto al compito che si era assunto ». Ora lasciando da parte l'impegno - la cui valutazione presuppone un giudizio politico che varia a seconda di come la si pensi sulla faccenda del « sacrificio personale » - noi vorremmo che ci fosse detto finalmente una parola chiara e definitiva. Avrete notato che il « sacrificio personale » si parla soltanto nel caso del sen. Leone. L'Italia ha avuto Giolitti presidente del consiglio praticamente dal 1903 al '14 De Gasperi dal '45 al '63, Moro dal '63 al '68 per citare soltanto i casi di maggiore durata ma avete mai sentito parlare, nei confronti di Giolitti, De Gasperi e Moro di « sacrificio personale »? Dice « Leone » come lei si alza presto la mattina. Le pare poco? Certo la pena Ma gli succede sempre nella stagione buona e per pochi mesi. Cosa avrebbe dovuto dire Giolitti che lo ha fatto per dieci anni anche d'inverno? C'è poi la faccenda della cena. Da informazioni raccolte nell'entourage dell'attuale presidente risulta che Leone da quando è in carica arriva sempre a casa tardi la sera e il più delle volte debbono tenergli la roba a caldo. Siccome a quanto pare i suoi famigliari mangiano prima con comodo il « sacrificio personale » di Leone deve essere questo a mio avviso il termine di una riunione di parlamentari segretari provinciali dirigenti locali e consiglieri nazionali. I bastisti ritengono che la situazione italiana « si aggira » sempre di più e che è urgente affrontare problemi come il Sifar, le pensioni, l'Università, lo statuto dei lavoratori, le Regioni. I ssi

RO. R.
(Segue in ultima pagina)